

SEDUTA CONSILIARE DEL 22 LUGLIO 2024

Presidente RIZZELLO

Grazie, capogruppo. Passiamo alla interrogazione n. 28, sempre presentata dal Consigliere comunale Cuzzolin Gino, era stata assegnata all'Assessore Cereser, che non può essere presente e risponderà l'Assessore Marcuzzo.

“VIDEO DROGA DEGLI ZOMBIE – BRAVATA O PROBLEMA SOCIALE?”

Prego, capogruppo, se vuole dare lettura.

Capogruppo CUZZOLIN

Sì, solo per ricordare di cosa sto parlando. Si tratta di alcuni servizi televisivi sui giornali, anche nazionali, di purtroppo un mese fa, anche qui mi scuso con l'Assessore, perché la scorsa seduta del Consiglio non ero stato presente alla parte introduttiva, e riguarda questi video che ritraevano dei giovani sandonatesi, che si sospettava fossero usi alla droga degli zombie, il fentanyl.

Premesso che più organi di informazione, tv, web e giornali hanno dato risalto mediatico, anche a livello nazionale, a due video amatoriali che riprendono all'interno della stazione dell'Atvo di piazza IV Novembre tre giovani che sembrano sotto l'effetto di sostanze stupefacenti; le posizioni e le movenze assunte dai tre giovani sono state associate agli effetti dell'abuso del fentanyl, cosiddetta “droga degli zombie”; in particolare Il Gazzettino del 17 maggio 24 titolava “Droga zombie: video shock alla stazione, ma è un falso” e nell'articolo veniva ipotizzato che un video potesse risalire ad almeno un anno fa.

Si chiede di sapere se codesta amministrazione, a tutela del buon nome della città, abbia avviato azioni volte a verificare la veridicità dei video e, in caso positivo, quali azioni e lo stato delle stesse; in caso i video siano ritenuti veritieri o non sia possibile determinare la veridicità degli stessi per un principio di prudenza di tutela della salute pubblica, quali azioni siano state intraprese con l'Azienda sanitaria locale e con le forze dell'ordine per il contrasto del fenomeno e il recupero dei soggetti in stato di dipendenza.

Presidente RIZZELLO

Grazie, capogruppo. Prego, Assessore.

Assessore MARCUZZO

Buonasera a tutti. Rispondo in sostituzione dell'Assessore Cereser, che è assente. Vista l'interrogazione presentata, quindi il 23 di maggio dal capogruppo Cuzzolin, preciso quanto segue.

Si precisa che i video oggetto di queste interrogazioni pubblicate nei social network sono tre e non due. Dalle informazioni in nostro possesso due video sono di dubbia provenienza e ci sono delle indagini delle autorità competenti in corso. Un terzo video, che riprende un ragazzo alla fermata del bus dentro alla stazione Atvo di San Donà di Piave, è verosimilmente falso ed oggetto di approfondimento delle autorità preposte al fine di identificare i soggetti coinvolti.

Non è compito dell'amministrazione avviare delle azioni volte a verificare la veridicità o meno dei video ma delle forze dell'ordine e delle autorità giudiziarie, che hanno la nostra piena fiducia.

Se ci sono dei reati commessi, sarà compito delle autorità giudiziarie perseguirli e stabilirne la giusta pena.

Preciso che oltre ai tre video in causa non ci sono ad ora segnalazioni di fatti simili e per quanto ci compete la Polizia locale ha aumentato i controlli nella zona con esito negativo.

Per quanto riguarda invece la prevenzione posso aggiungere che le azioni di prevenzione nel nostro territorio proseguono senza soluzione di continuità, come da protocollo condiviso nei Piani di zona, in cui il comune di San Donà di Piave partecipa attivamente all'attività, all'Asl che assolve ai compiti in materia quindi di prevenzione, informazione, assistenza, recupero e sostegno e reinserimento socio-lavorativo nell'ambito delle dipendenze attraverso unità operative complesse, i Serd, nelle due unità territoriali, tra l'altro ce n'è una a Portogruaro e una a San Donà di Piave.

I Serd hanno elaborato i programmi rivolti alle scuole di ogni ordine e grado, coinvolgendo insegnanti, genitori e studenti, essi sostengono e implementano la rete di supporto ai Cic che sono gli spazi di ascolto e comunicazione per la prevenzione del disagio giovanile.

Sostanzialmente si prosegue l'attività che normalmente viene fatta in tema di prevenzione e non c'è stato un incremento dovuto a questi video, anche perché sono di dubbia veridicità, ad oggi ufficiosamente mi dicono che non c'è la droga degli zombie nella nostra area.

Presidente RIZZELLO

Grazie, Assessore. Prego, capogruppo.

Capogruppo CUZZOLIN

Come di consueto io ringrazio sempre l'Assessore, perché ha dedicato tempo, sia l'Assessore che gli uffici comunali, a questa risposta.

Prendiamo atto che due video sono dubbi e uno sicuramente è falso, però San Donà è finita, anche perché alcuni politici hanno cavalcato questa notizia, su tutti i giornali nazionali e per giorni sembrava che questa città fosse un ricettacolo della peggiore delinquenza.

Sono contento che la droga degli zombie, da quanto risulta, non ci sia e spero che tutte le attività, sia di repressione sia di supporto a chi purtroppo in questa trappola ci cade, vengano mantenute e continuate.

L'unico tema che non mi vede soddisfatto è quando, Assessore, viene detto che non compete al Comune. Io chiedevo al Comune la tutela del buon nome della città, e penso che questo competa assolutamente al Comune. Quando questo video è uscito, ha creato grandissima paura e apprensione in tante famiglie, quindi è giusto che il Comune sia competente, non tanto nelle indagini, ma nel fare tutto quanto può per tutelare l'immagine della città e dei suoi cittadini.

Presidente RIZZELLO

Grazie, capogruppo. Se permette, l'Assessore vuole dare, so che non si potrebbe, ma voleva dire una cosa. Se lo accetta, gliela faccio dire.

Assessore MARCUZZO

Io penso che delle azioni potrebbero essere svolte a tutela del buon nome, dopo aver verificato l'effettiva non veridicità dei video. Quindi credo che si voglia comunque attendere l'esito per poi eventualmente prendere delle decisioni in merito. Grazie.

Presidente RIZZELLO

Prego.

Capogruppo CUZZOLIN

Io condivido, Assessore, nel senso che non bisognava far girare quei video dandoli come potenziali veri, però non è stato fatto dalla città, dalle persone, ma è stato fatto da un Consigliere regionale, che fa riferimento al vostro partito in una trasmissione tv, quindi in realtà ne ha parlato lui e questo ha dato enfasi alla cosa.

Dispiace, non andava fatto. Semplicemente questo.